

# Contratto bancari, fumata nera trattativa arenata sul metodo

## IL RINNOVO

ROMA È durato meno di mezz'ora l'incontro di ieri tra i rappresentanti dell'Abi e i sindacati di categoria sul rinnovo del contratto. L'appuntamento, in calendario dall'accordo del 28 gennaio, ha dato un risultato che era atteso dalle delegazioni di **Fabi**, **First Cisl**, **Fisac Cgil**, **Uilca** e **Unisin**. Entrando nella sede dell'associazione di Palazzo Altieri avevano già previsto tutto e infatti, in un batter d'occhio, la trattativa è saltata o, meglio, non è mai iniziata. Ufficialmente l'Abi, in un comunicato diffuso poco dopo l'incontro, parla della «necessità di un chiarimento di metodo prima di affrontare i contenuti». In pratica, l'associazione delle banche ha posto una questione a monte: nell'accordo stipulato tra Abi e sindacati del 28 gennaio si era prorogata nuovamente la scadenza del contratto al 28 febbraio. Era stata inoltre stabilita un'agenda nella quale non c'erano temi specifici indicati, ma la necessità di indivi-

duare un percorso condiviso sul rinnovo, in attesa della piattaforma sindacale. Nella proposta delle parti sociali del 4 febbraio scorso, era stata vincolata la presentazione della piattaforma alla proroga del 31 maggio del contratto, slittamento che avrebbe però escluso il calcolo del Tfr scontato. Quindi, un tema specifico che secondo l'Abi esce «dal percorso condiviso» ed è «su temi propri del confronto che deve svilupparsi al tavolo negoziale». Inoltre, si legge nella nota ufficiale, a far scaldare gli animi del Casl Abi guidato da Salvatore Poloni, sono state «alcune dichiarazioni sindacali, riportate da organi di stampa, diverse dal percorso condiviso».

**NEGOZIATO SUBITO  
IN SALITA, IL PRIMO  
INCONTRO È DURATO  
SOLO POCHI MINUTI  
L'ABI ACCUSA: PERCORSO  
NON RISPETTATO**

